



## Parrocchie di Ponte in Valtellina, Sazzo e Arigna

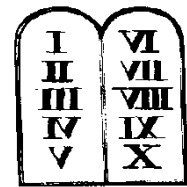
Settimana dal 27 febbraio al 6 marzo 2022

<b>Domenica 27</b>	<b>Ore 09.30 Messa Sazzo</b> <i>per la comunità</i>
<b>VIII del Tempo ordinario</b>	<b>Ore 10.45 Messa S. Maurizio</b> <i>deff. Morellini Domenico e Sottovia Ilda</i> <b>Ore 18.00 Messa S. Maurizio</b>
Lunedì 28	Ore 16.30 Messa Buon Consiglio
Martedì 1°	<i>oggi don Mariano è a Como tutto il giorno, per una riunione per i nuovi parroci</i>
<b>Mercoledì 2</b> <i>Le Ceneri: giorno di digiuno, astinenza e preghiera per la pace</i>	Ore 16.30 Liturgia della Parola e imposizione delle ceneri <b>Casa di riposo</b> Ore 17.30 Messa e imposizione delle ceneri <b>S. Maurizio</b> <i>deff. Lorenzo Dell'Anna e Giuseppina</i> Ore 20.00 Messa e imposizione delle ceneri <b>Casacce</b>
Giovedì 3	Ore 15.00 Preghiera per le vocazioni Buon Consiglio Ore 17.00 Messa Casacce <i>ore 20.30 alla chiesa di Casacce, riunione genitori catechismo della parrocchia di Sazzo</i>
Venerdì 4	Ore 17.30 Messa Buon Consiglio <i>in riparazione al S. Cuore di Gesù</i> Ore 20.30 Via crucis per tutti S. Maurizio
Sabato 5	Ore 15.00 Ora di guardia (rosario meditato) Buon Consiglio <b>Ore 16.00 Messa Casacce</b> <i>deff. Simonini Luigi e fam. e Angelinis Giuseppe e fam.</i> Ore 16.45 confessioni Casacce Ore 17.30 confessioni S. Maurizio <b>Ore 18.00 Messa S. Maurizio</b> <i>def. Maranga Virgilio</i>
<b>Domenica 6 marzo</b> <b>I di Quaresima</b>	<b>Ore 09.30 Messa Sazzo</b> <b>Ore 10.45 Messa S. Maurizio</b> <i>per la comunità</i> <b>Ore 18.00 Messa S. Maurizio</b> <i>deff. Cavazzi Celestino e Moltoni Maria</i>

### AVVISI

- Lunedì 28 febbraio **pulizie** mensili dell'oratorio di Ponte in due turni: ore 14.30 e ore 20.00: tutti possono collaborare. Sempre il 28, in oratorio alle ore 18, primo incontro con i ragazzi di **3° media**: si raccoglieranno idee e proposte per gli incontri futuri.
- **Mercoledì 2 inizia la Quaresima**: tutti siamo invitati a partecipare a una delle celebrazioni previste, o al pomeriggio o alla sera.
- Nei venerdì di Quaresima si propone la **Via crucis serale**: tre nel territorio della parrocchia di Ponte, due nel territorio della parrocchia di Sazzo. Potrebbe essere un buon proposito quaresimale partecipare –se possibile- a tutte, come famiglia. Chi avesse posti liberi in macchina, sarebbe bello offrirsi per dare un passaggio a chi ne ha bisogno.
- Presso l'oratorio di Ponte è attivo il "**Gruppo del cucito**": chi avesse bisogno di fare riparazioni può contattare i numeri indicati (Delfina 349 6937707, Pina 333 3908371). Il Gruppo realizza anche tovaglie, ricami, lenzuola e tanto altro. Esposizione lavori: in oratorio oppure alla Bottega EquoSolidale. Il ricavato è per le opere parrocchiali.
- Il **digiuno** in Quaresima chiede che i fedeli tra i 18 e i 60 anni vivano un unico pasto sobrio nei giorni del Mercoledì delle ceneri e del Venerdì santo. L'**astinenza** dice che nei venerdì di Quaresima è bene rinunciare non solo alla carne, ma in generale ai cibi costosi e ricercati. Lo scopo di queste indicazioni è di invitarci a vincere i nostri vizi, a dedicarci con più convinzione alla preghiera, all'ascolto della Parola di Dio e a qualche opera di carità e di solidarietà. Sarebbe bene che ognuno di noi individui con onestà qualche proprio comportamento da modificare e si impegni a combatterlo (per es. rinuncia ai pettegolezzi, alle parolacce, al fumo, allo spreco inutile di tempo e di soldi, rinuncia alle bugie, all'abuso di TV, dia Internet, ecc.). La Diocesi suggerisce anche, come proposta di conversione e di condivisione, di offrire alcuni risparmi per sostenere l'opera dei nostri missionari. Trovate nelle chiese i depliant con i progetti missionari che saranno aiutati quest'anno e anche alcune copie del sussidio diocesano *Fino ai confini della terra*.
- Il parroco è impegnato in Casa circondariale ogni lunedì e mercoledì mattina e ogni venerdì





\*\*\*\*\*

Continuano alcune riflessioni a partire dai 10 comandamenti:



#### **Quarto comandamento: ONORA TUO PADRE E TUA MADRE**

Gesù non solo ha “rispettato” Maria e Giuseppe, ma ha imparato tanto da loro! Li ha ascoltati con interesse e si è lasciato guidare da loro. Anche noi abbiamo la fortuna di avere tante persone che si educano e si interessano di noi: genitori, nonni, zii, fratelli, amici, vicini di casa, colleghi di lavoro, insegnanti, educatori, amministratori, forze dell’ordine, medici, lavoratori, volontari, gruppi, associazioni...

Questo comandamento ci chiede di avere rispetto verso le Autorità che ci guidano, sia civili sia ecclesiali, e ci ricorda di nutrire sempre sincera stima e gratitudine verso tutto ciò che gli altri fanno per noi con il loro lavoro e il loro impegno, a partire dai nostri

genitori.

Chiediti: Riconosco il ruolo di chi nella società ha compiti di responsabilità? Obbedisco lealmente alle leggi dello Stato e a quelle della Chiesa? So ringraziare chi mi fa del bene e, se necessario, mi corregge e mi educa? Ho rispetto per chi è più anziano? Come lo tratto, sia pubblicamente sia privatamente? Quanto tempo gli dedico? Mi interesso del *bene comune*? Ho cura e rispetto per le cose che sono di tutti? Dò buon esempio?

#### **Quinto comandamento: NON UCCIDERE cioè: RISPETTA / ACCOGLI / SOSTIENI LA VITA**

Gesù ha insegnato non solo a “non uccidere”, ma anche a rendere la vita –per quanto possibile– più bella, più buona, più pura, più generosa, più dignitosa, per tutti. Gesù ha guarito tante persone, si è avvicinato a quelli che credevano di valere meno degli altri, ha ridato gioia e speranza a chi aveva fatto scelte sbagliate e per questo era emarginato dagli altri. “Ma io non ho mai ucciso!” potrebbe dire qualcuno. Sì, ma si può uccidere in tanti modi! Con l’indifferenza, con la presa in giro, con i pregiudizi, con le calunnie, con l’arroganza, la prepotenza, gli insulti...

Questo comandamento chiede di rispettare la vita, di amarla, di farne dono agli altri. E anche di intervenire quando la vita di qualcuno è degradata, triste, segnata da solitudine, povertà, incomprensioni, pregiudizi. Ognuno di noi è un po’ responsabile della vita degli altri! Il comandamento chiede anche di curare la salute, la nostra e quella degli altri; di evitare tutto ciò che causa rischi alla salute o alla sicurezza delle persone. Il comandamento chiede di rifiutare drasticamente tutto ciò che offende la dignità delle persone o che può rovinarne la bellezza, la serenità, la libertà.



Chiediti: Riconosco che ogni vita è dono di Dio e merita di essere accolta sempre? Ho cura di chi è malato? Sono convinto che la mia vita merita di essere vissuta, nonostante i limiti e le fragilità, fino alla morte naturale? Cosa faccio per migliorare le condizioni di vita degli altri?

#### **Sesto comandamento: NON COMMITTERE ADULTERIO cioè: CRESCI NELL’AMORE!**

Ogni persona è da accogliere, rispettare. In ogni persona è presente Dio, perciò ogni persona è sacra, anche quando è antipatica, anche se appartiene ad un’altra razza, anche se non la pensa come me. Questo comandamento è un invito a **vivere con grande rispetto il contatto con gli altri. Vanno rispettate la dignità, la libertà, i sentimenti, la sensibilità di tutti**, a partire dai più piccoli e fragili. Questo vale particolarmente nel campo dell’affettività e della sessualità: non si può giocare coi sentimenti degli altri! Mai ingannare, illudere, offendere o umiliare un’altra persona!

È un errore separare la sessualità dall’amore vero, come anche separare l’amore vero dalla fedeltà. Gesù, davanti alla donna che aveva peccato, non l’ha guardata con disprezzo, ma l’ha invitata a diventare se stessa, a cercare il vero amore, a non lasciarsi più sfruttare. Il nostro corpo non è un bene di consumo, ma è parte di noi stessi, della nostra personalità, è un tutt’uno con la nostra anima e con i nostri desideri più belli e profondi.

Chiediti: Cosa faccio perché il mio modo di amare cresca sempre di più in qualità e in bellezza? Cosa faccio per rendere le mie relazioni e le mie amicizie sane, sincere e rispettose? Sono capace di amare come ci ha insegnato Gesù, con fedeltà,

umiltà e coraggio? Come coltivo la mia relazione di coppia perché maturi e sia sempre più vera e profonda? Mi capita di “usare” le persone, anziché amarle e servirle? Come parlo dell’amore e della sessualità? Come purifico il mio sguardo da visioni cattive e da desideri impuri? Parlo in modo volgare? Rispetto il mio corpo? La mia sessualità è dono di Dio ed è sacra perché esprime amore e vita: io la vivo così, o come atto di egoismo? Giudico le persone solo dal loro aspetto fisico e da come si vestono?

(continua)